

IVG

Sanità, da Albenga ultimatum dei sindaci a Toti: “Venga entro 10 giorni o andremo noi in Regione”

di **Daniele Strizioli**

03 Dicembre 2021 - 21:18



Albenga. “Pretendiamo di **incontrare il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti entro 10 giorni**. È stato già **invitato due volte**, la seconda questa sera, **ma non si è presentato** nuovamente. Ora con un documento condiviso ne chiediamo di nuovo la presenza, ma questa volta entro 10 giorni. Se anche questa richiesta sarà evasa, ci presenteremo noi in Regione”.

È questa la **posizione ferrea assunta dai sindaci dei Comuni che ricadono nel Comprensorio albenganese**, che questa sera si sono riuniti ad Albenga nell’ambito di una Commissione sanità allargata e quanto mai infuocata, svolta nella sala consiliare del comune ingauno. E non potrebbe essere altrimenti visto che **sul tavolo c’è il futuro dell’ospedale Santa Maria di Misericordia, depauperato di reparti e risorse e con un Punto di primo intervento che va avanti a stento**, tra notizie concrete di ulteriore depotenziamento e “pezze” per evitarne la chiusura.

Una riunione alla quale hanno preso parte, oltre al presidente della commissione Diego Distilo, il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis, i consiglieri ingauni Gerolamo Calleri, Giorgio Cangiano, Eraldo Ciangherotti, Riccardo Minucci, Raiko Radiuk, Mirco Secco e Roberto Tomatis. Hanno partecipato inoltre i sindaci e rappresentanti a vario titolo, con delega, dei comuni di: Arnasco, Caprauna, Castelbianco, Castelvechio, Ceriale, Garlenda, Nasino, Onzo, Testico, Vendone, Zuccarello, Laigueglia e Cisano sul Neva.

Dalla discussione è emersa la **volontà di preparare un documento congiunto che sarà inviato in Regione**, ma non la “classica” richiesta di chiarimenti (come già avvenuto senza successo in passato) bensì un vero e proprio ultimatum rivolto al presidente di Regione e assessore regionale alla Sanità Toti.

Ora i rappresentanti del territorio non sono più disposti ad aspettare, ma chiederanno con forza la presenza di Toti ad Albenga entro 10 giorni dalla convocazione. **“Se la montagna non va da Maometto, allora Maometto andrà alla montagna”** recita un vecchio detto, oggi attuale per i primi cittadini, pronti a recarsi direttamente a Genova, in Regione, se la richiesta verrà nuovamente evasa. Ora non resta che attendere la risposta del presidente di Regione.

“Ma **se non risponderà di nuovo** al nostro appello certificherà la **totale mancanza di rispetto** della Regione Liguria **per questo territorio**”, hanno concluso i sindaci.